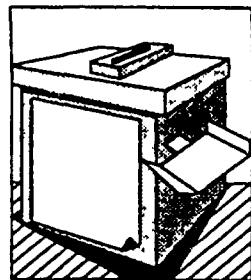


La nuova Italia



Il candidato progressista sostenuto dal Pds vola al 44,4% Il leader missino arriva al 31,4% e il suo partito sarebbe al primo posto nelle preferenze. Tracolla la Dc Nicolini al 9,8. La Quercia seconda forza della capitale

Terremoto a Roma

Rutelli stacca Fini, il Msi è il primo partito

Un terremoto nell'urna a Roma. Francesco Rutelli raccoglie un grande consenso con il 44,2%, secondo i primi exit poll. Con lui andrà al ballottaggio il fascista Gianfranco Fini con il 31,5%. Staccatissimo è Carmelo Caruso con il 9,2%. A Renato Nicolini il 9,8%. La sinistra unita può con questi dati far vincere largamente Rutelli al secondo turno. Il Msi primo partito con il 27,4%. Secondo il Pds. Crolla la Dc.

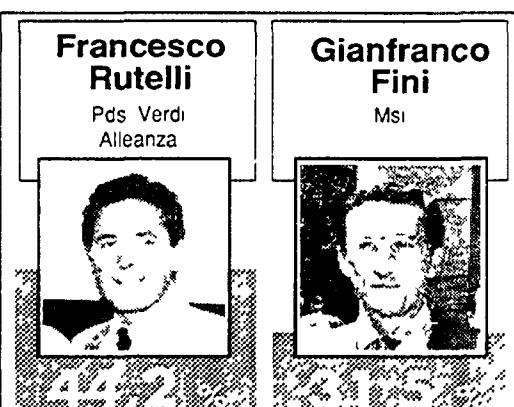


Table listing candidates and their percentages: Renato Nicolini (9,9%), Carmelo Caruso (9,2%), V. Ripa di Meana (1,6%), Giulio Savelli (0,4%), Laura Scalabrini (0,4%), Moana Pozzi (0,5%), Rosanna Bartolomei (0,1%), Rosario Caccamo (0,2%), Gabriella Carizzi (0,2%), Pirella Cece (0,3%), P. Vittorio Fiorelli (0,1%), Federica Gasparini (0,1%), M. Ida Germontani (0,6%), Carlo Olivieri (0,0%), Antonio Pappalardo (0,4%).

Ma il candidato favorito di Ottaviano Del Turco è il vicesegretario del Pds Carmelo Caruso con il 9,2%. Per il secondo turno il ballottaggio sarà tra il candidato progressista Francesco Rutelli e il leader missino Gianfranco Fini. Il Pds è il primo partito con il 27,4%. Secondo il Pds. Crolla la Dc.

ROMA (exit poll Dona)

Table showing election results for various parties: D.C. (9,2%), P.D.S. (24,4%), Rifondazione (8,1%), Verdi (9,5%), Verdi Federalisti (0,5%), Lista Pannella (5,2%), Antiproibizionisti (—), Liberare Roma (1,1%), Alleanza per Roma (4,9%), M.S.I. (27,7%), Insieme per Roma (2,3%), P.S.I. (—), P.R.I. (—), P.L.I. (—), P.S.D.I. (0,8%), Unione di Centro (0,6%), Civiltà e Progresso (0,1%), Alleanza Laica Rif. (1,9%), La Rete (—), Lega Nord (—), Lega Italia Federale (1,1%), Lista Referendum (—), Partito Amore (0,6%), Movim. Ind. per Roma (0,2%), Nuova Italia (0,4%), Diritti e Doveri (0,1%), Alleanza Umanista (0,0%), Solidarietà Dem. (0,4%), Democrazia Corp. (0,2%), Uomo e Ambiente (0,2%), Partito Crist. Dem. (0,2%), Mov. Eur. Lib. Crist. (0,3%), Partito Pensionati (—), D.P. (—), Altri (—).

FABIOLUPPINO

ROMA. Rutelli vince non strarince ma per poco. Il suo risultato secondo gli exit poll supera di poco il 44%. Aveva chiuso fiducia i romani gli hanno data a lui e allo schieramento progressista (Pds 24,4% Verdi 9,5% lista Pannella 5,1%) che lo ha sostenuto per oltre sei mesi. Il suo avversario al ballottaggio sarà l'uomo della destra Gianfranco Fini con il 31,5%. Fini il fascista corre veloce. Lui e il suo partito della Dc sbucchiola la destra che ritrova balanza lo hanno scelto senza esitazione. La sua affermazione sul candidato di Carmelo Caruso fermò al 9,2% semi bra essere dai primi dati nella mente in rapporto alle previsioni. Una buona fetta di elettori non ha creduto dunque al pericolo di destra. Il fascista il progressista questo sarà il test. A testa per domenica 5 dicembre.

Il candidato progressista: «Si riparte da zero, appuntamento al 5 dicembre»

«La Dc crolla, il nostro fronte è forte, ma qui si combatte una grande battaglia, non bisogna disperdere energie»

«Ma ora uniti, non si scherza con i fascisti»

«Li abbiamo mandati a casa. Da domattina si gioca per vincere». È un Rutelli sorridente quello che in un piccolo teatro ai piedi del Campidoglio parla ai suoi sostenitori. «Dobbiamo prepararci ad una battaglia durissima» dice mentre scrosciano gli applausi ad ogni nuovo risultato che vede in testa un candidato progressista. E mentre Rutelli parla c'è una vera ovazione che accoglie il risultato di Bassolino a Napoli.

ANGELO MELONE

ROMA. «No no no. Per favore non parliamo nemmeno di vittoria. La situazione a Roma è delicatissima e così rimarrà fino al 5 dicembre. Per usare un paragone calcistico: dopo la prima partita di votazioni è come se l'arbitro rimettesse la palla al centro per dare un nuovo fischio del via riparte dallo zero a zero. Questo è il Francesco Rutelli. Ricorda il suo motto: «Non si scherza con i fascisti».

«Ho detto che mi aspettavo un risultato di genere», esordisce. «Però la prima cosa da notare è che i miei voti, quelli che gli stessi sondaggi mi attribuiscono, ci sono tutti. Ho detto che non è tanto facile prevedere nelle sue dimissioni se sarà la fine della Dc, ma ora ho visto che il mio è un risultato che si è rivelato più forte di quanto io pensavo. Il mio è un risultato che si è rivelato più forte di quanto io pensavo. Il mio è un risultato che si è rivelato più forte di quanto io pensavo».

«Sono alcuni che hanno scherzato col fuoco. Anzi con il fuoco. E ora dobbiamo prepararci ad una battaglia durissima». Il candidato progressista è un uomo che non si arrende mai. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto.



Francesco Rutelli

Il segretario ostenta ottimismo, ma l'ala dura fascista già si ribella

«Il Msi mi va stretto, sogno la grande destra»

Fini grida al trionfo. «Siamo il primo partito a Roma e a Napoli un punto di riferimento per tutti quelli che vogliono fermare la sinistra. Attorno al Movimento sociale può nascere una nuova destra di governo». Chiede che non si parli più di antifascismo e fascismo, e sogna la grande destra. Ma all'interno del suo partito c'è chi ad archiviare il fascismo non c'è. È una vittoria peronista.

CARLO FIORINI

ROMA. Solo lui contro Francesco Rutelli. Gianfranco Fini ha vinto la sua scommessa. «Bravo, bravo», dice con un sorriso. «Ma non si scherza con i fascisti». Fini è un uomo che non si arrende mai. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto.

«Il Msi mi va stretto, sogno la grande destra». Fini è un uomo che non si arrende mai. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto.

«Il Msi mi va stretto, sogno la grande destra». Fini è un uomo che non si arrende mai. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto.



Gianfranco Fini

«Il Msi mi va stretto, sogno la grande destra». Fini è un uomo che non si arrende mai. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto. «Non si scherza con i fascisti» è il suo motto.